

STUDIO LEGALE
Avvocato Chiara Pagotto
Viale della Repubblica, 193/I
31100 Treviso (TV)
C.F. PGTCHR77T62L407P
Tel. 0422 43 32 16 - Fax 0422 21 40 86

TRIBUNALE DI TREVISO

RICORSO PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE

DEL PATRIMONIO EX ART. 14 TER E SS. L. 3/2012

Nell'interesse di

Gardellin Lina, c.f. GRDLNI55B53G224A, nata a _____ il _____ e **Francesce**

Massimo, c.f. FRNMSM52E25D578L, nato a _____ il _____, entrambi

residenti a _____¹, rappresentati, difesi e assistiti, giuste

procure alle liti allegate al presente atto (**all. a**), dall'avv. Chiara Pagotto del Foro di

Treviso, C.F. PGTCHR77T62L407P, con domicilio eletto presso il suo studio in Treviso,

Viale della Repubblica, 193/I, avente i seguenti recapiti tel. 0422/433216 e fax

0422/214086, e-mail cpagotto@studioavvocatopagotto.it, pec

chiarapagotto@pec.ordineavvocatitreviso.it, che si indicano per le comunicazioni di

legge

- ricorrenti -

1. Premesse

1. In data 29/12/2020 ed in data 29/09/2021² i sigg. Gardellin Lina e Francesce Massimo evidenziavano la loro situazione di crisi economico-finanziaria, comprovata dalle inadempienze alle obbligazioni assunte principalmente nei confronti dell'istituto di credito Banca Monte Dei Paschi di Siena per i mutuo/i richiesti dai predetti, per finanziare l'acquisto dell'immobile ove ancora vive la coppia, nonché in forza delle fidejussioni assunte in favore dell'attività imprenditoriale intrapresa in forma societaria dal sig. Francesce, poi fallita e di cui si dirà appresso. A fronte del perdurante squilibrio tra le obbligazioni e il patrimonio prontamente liquidabile, venivano, infatti, presentate le

¹ Carta identità e codice fiscale dei ricorrenti

² Istanze per la nomina di Gestore della Crisi ed allegate dichiarazioni attività e passività



istanze per la designazione di un Gestore della Crisi all'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento "Equità e Giustizia" del Comune di Villorba;

2. l'Organismo di Composizione della Crisi, nella persona del suo Referente, Dott.ssa Castagna Valeria, nominava all'uopo il dott. Riccardo Pucher Precis, quale Gestore della Crisi, che accettava l'incarico in data 02/02/2021 per il sig. Massimo Francese³ e, successivamente, in data 01/10/2021 per la sig.ra Lina Gardellin⁴;

3. è stata consegnata al Gestore la documentazione necessaria e successivamente richiesta la redazione della relazione particolareggiata di cui all'art. 14 *ter*, comma 3, L. 3/2012, anche ai fini dell'art. 14 *ter*, commi 4 e 5, L. 3/2012⁵;

4. la relazione era consegnata dal Gestore in data 28/03/2022 con relativi allegati⁶;

5. i ricorrenti non si trovano in nessuna delle condizioni ostative per l'accesso alla procedura di liquidazione del patrimonio e, in particolare, non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla legge 3/2012, né hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, a procedimenti di cui alla citata legge, come da dichiarazioni rese da entrambi del 11/11/2021^{7 8};

6. non risultano atti impugnati dai creditori né compimento di atti dispositivi nei cinque anni anteriori alla data odierna, come dichiarato dai ricorrenti in data 11/11/2021⁹¹⁰; non risultano, inoltre, levate di protesto^{11 12} ed i certificati del casellario penale del sig. Francese non danno evidenze negative¹³.

Tutto ciò premesso i ricorrenti, come sopra rappresentati, difesi e domiciliati, espongono e precisano quanto segue.

2. Storico

³ Accettazione del Gestore per Francese Massimo

⁴ Accettazione del Gestore per Gardellin Lina

⁵ Pec di richiesta relazione particolareggiata e avvertimenti *ex art.* 14 *ter* L. 3/2012

⁶ Relazione particolareggiata e relativi allegati

⁷ Dichiarazione mancato accesso precedente L. 3/2012 sig. Francese

⁸ Dichiarazione mancato accesso precedente L. 3/2012 sig.ra Gardellin

⁹ Dichiarazione atti dispositivi del sig. Francese

¹⁰ Dichiarazione atti dispositivi della sig.ra Gardellin

¹¹ Inesistenza protesti sig. Francese

¹² Inesistenza protesti sig.ra Gardellin

¹³ Certificati carichi pendenti Procura della Repubblica del Tribunale di Treviso e Casellario giudiziale sig. Francese



Stato di famiglia e attività lavorative dei ricorrenti

I ricorrenti, come *supra* anticipato, sono coniugi e risiedono a

, come da dichiarazione sostitutiva di certificazione della residenza e dello stato di famiglia del 03/04/2020 a firma del sig. Francese¹⁴. Si dà atto che, nelle more, e più precisamente nel mese di settembre scorso, la figlia della coppia, (nata il), si è sposata e quindi non abita più con i genitori.

Quanto alle attività lavorative, entrambi i ricorrenti sono pensionati.

In precedenza, come risulta dallo storico partecipazioni estratto dal R.I.¹⁵, il sig. Francese è stato socio e presidente del CDA della società Interpharm- Herbes s.r.l.¹⁶, costituita in data 24/09/1992, dichiarata fallita con sentenza di data 08/05/2014, dep. 29/05/2014, e cancellata dal R.I. il 16/08/2018, già sedente in Vigonza (PD), via Col Varisco n. 22/B, avente ad oggetto il commercio all'ingrosso, la produzione, l'import- export di prodotti erboristici e alimenti naturali freschi e conservati. Inoltre, i due coniugi fondarono in data 15/02/1989 la società denominata "L'Erboristeria di Dr. Gardellin Francese di Lina Gardellin E C. s.a.s.", già sedente presso la residenza familiare, e cancellata il 22/12/2009, di cui la sig.ra Gardellin era socia accomandataria¹⁷.

Origine e causa dei debiti

Offrendo all'On.le Tribunale una sintesi delle cause che hanno portato all'indebitamento dei ricorrenti, così come esposto dagli stessi al Gestore della Crisi, i debiti sono sostanzialmente riconducibili al dissesto della società partecipata e amministrata dal sig. Francese, la Interpharm- Herbes s.r.l., che ha visto il sig. Francese (con il fratello) rilasciare fidejussioni in favore della medesima, che hanno conseguentemente portato all'inadempimento del pagamento dei ratei del contratto di mutuo concesso da Monte Dei Paschi di Siena s.p.a. il 26/09/2007 per euro 170.000,00 (a' rogiti del Notaio, dott. Antonio Dussin, di Mira, n. rep. 12966 e n. racc. 8931), inizialmente a tasso variabile di

¹⁴ Dichiarazione sostitutiva di certificazione e stato di famiglia

¹⁵ Storico partecipazioni Francese Massimo

¹⁶ Visura storica società Interpharm- Herbes s.r.l.

¹⁷ Visura storica CCAA L'Erboristeria di Dr. Gardellin Francese di Lina Gardellin E C. s.a.s.



anni quindici ed avente n. 180 rate mensili ¹⁸. Detto mutuo seguiva un precedente finanziamento concesso da Banca Antonveneta il 14/11/2000 in occasione dell'acquisto della casa familiare di Treviso, via E. Barbaro, appartenente ai ricorrenti per la quota di ½ ciascuno, di Lire 400.000.000 (a' rogiti del Notaio, dott. Antonio Dussin, di Mira, n. rep. 2706).

Il mutuo era sostenuto grazie alle attività imprenditoriali della coppia, *in primis* dalla Interpharm- Herbes s.r.l., leader e precursore nel settore degli integratori sportivi, e florida e di successo. Infatti, la società era costituita dal sig. Francese in uno al fratello

dopo circa dieci anni di attività lavorativa svolta come informatore medico-scientifico e dopo aver acquisito esperienza nell'ambito parafarmaceutico, avendo intuito l'opportunità di investire nel nascente settore del benessere e degli integratori sportivi in Italia. Nel giro di qualche anno la società riusciva ad ottenere la distribuzione di diversi marchi (fra i quali il prestigioso marchio americano Ultimate Nutrition Inc) e ad organizzare un'efficiente rete vendita, aumentando via via il fatturato. Registrati i prodotti presso il Ministero della Salute, il fatturato aumentava ad euro 1,3 milioni e la società diveniva fornitrice ufficiale di società ed organizzazioni sportive.

Visto l'andamento della Interpharm- Herbes s.r.l., i coniugi acquistavano la loro prima casa in Treviso, accendendo il mutuo con Antonveneta nell'anno 2000.

Purtroppo, in piena spinta imprenditoriale, nell'anno 2001 si inverava un gravissimo fatto che i coniugi individuano quale causa scatenante il dissesto della società e l'attuale stato di sovraindebitamento, ossia la riscontrata positività ad anabolizzanti durante un controllo a Torino di un atleta della nazionale di atletica leggera, finalista olimpico a Sidney. Sfortuna vuole che tale atleta fosse testimonial della Interpharm- Herbes s.r.l. e che accusasse quest'ultima della responsabilità dell'accaduto, facendo analizzare nell'ambito del processo penale all'epoca pendente i prodotti aziendali da questi regolarmente assunti. Furono sequestrati di conseguenza tutti i prodotti della Interpharm- Herbes s.r.l., anche presso i clienti che non pagarono più le fatture emesse

¹⁸ Mutuo MPS 26/09/2007



dalla società. La necessità di difendersi portò la Interpharm- Herbes s.r.l. con i propri legali dell'epoca negli Stati Uniti per comprendere cosa potesse essere successo e per citare la società produttrice in giudizio, onde essere manlevati, ancorché vi fosse la tranquillità che l'autorizzazione del Ministero della Salute italiano potesse fungere da "paracadute". Frattanto, anche per affrontare le ingenti spese legali, veniva richiesto un prestito a Monte dei Paschi di Siena.

Il processo penale si chiudeva con l'assoluzione del sig. Francese, ma si è trattato di una vittoria solo morale poiché la società americana pretese una liberatoria per continuare a rifornire la Interpharm- Herbes s.r.l., rifiutandosi quindi di rimborsare le spese legali sostenute. La richiesta venne accettata *ob torto collo* per non trovarsi a dover ripartire daccapo senza *know-how*.

Venivano, pertanto, aperte nuove linee di credito con Unicredit e Veneto Banca e, desideroso di riprendere l'attività d'impresa con slancio, il sig. Francese e la moglie nel 2007 ottennero una rinegoziazione del mutuo sul loro immobile da Monte dei Paschi di Siena per avere liquidità da investire nella società e fu riorganizzata la rete vendite; al contempo, vennero altresì accesi alcuni prestiti con finanziarie per il fabbisogno familiare. Inoltre, furono ipotecati altresì i terreni dei fratelli Francese a Fiesso d'Artico – dei quali poi, all'incirca nel 2015, fu chiesta l'edificabilità dei terreni in Fiesso d'Artico – in forza di contratto di mutuo fondiario con Banca Antonveneta (ora Siena NLP 2018) del 23/09/2009 (a' rogiti del Notaio, dott. Michele Gardina, di Vigonza, rep. n. 116.704 e racc. n. 12.578) di euro 160.000,00, sottoscritto dal sig. Francese e dal fratello .

Nonostante i sovrumani sforzi, la società non si riprese, anche a causa della concorrenza che intanto era sorta sul mercato, spesso anche commercializzante prodotti non legali in Italia, di fronte alla quale per difendere il duro ed onesto lavoro di una vita, tenuto conto che era stato "soffiato" addirittura il marchio principale alla Interpharm- Herbes s.r.l. , il sig. Francese fece numerose segnalazioni alle autorità competenti perché intervenissero ad arginare la nascita di tali competitor. Fu richiesto altresì alla Banca Monte dei Paschi



di Siena di sospendere il mutuo, come da delibera del 25/02/2014¹⁹. Frattanto la società tentava di guardare ad altri marchi e diveniva fornitrice ufficiale della nazionale rugby e di sport sul ghiaccio. Nonostante ciò, i debiti aziendali crescevano ugualmente e i creditori iniziavano le azioni recuperatorie, notificando decreti ingiuntivi, atti di precetto, diffide, che portarono nel maggio del 2014 alla declaratoria di fallimento Interpharm- Herbes s.r.l.²⁰.

Seguivano gravi problemi di salute dapprima della sig.ra Gardellin, che ebbe un da cui si salvo eccezionalmente e successivamente dello stesso ricorrente, che ha subito come diremo in seguito, senza contare il fatto che anche la figlia della coppia .

In tale contesto diveniva concretamente impossibile riuscire a soddisfare i debiti correnti, quali, ad esempio, le spese condominiali di Treviso che vedevano il Condominio Eden notificare agli stessi in data 12/08/2015 decreto ingiuntivo dell'importo di euro 16.386,00²¹; anche i ratei del mutuo sulla casa rimanevano impagati e di lì a breve, non essendo riusciti i ricorrenti a sanare l'impagato, l'istituto di credito Monte dei Paschi di Siena, poi AMCO – Asset management Company s.p.a., in data 29/11/2017 metteva gli stessi in mora intimando il pagamento del complessivo importo di euro 152.073,63²², cui seguiva l'avvio dell'esecuzione forzata in data 30/01/2018²³ (Trib. Treviso, RG 137/2018, GE dott.ssa P. Torresan). Precedentemente, già nel 2014 ai sigg. Francese e Gardellin era notificato un primo pignoramento della casa familiare da parte di Intesa San Paolo, poi MB Credit Solutions s.p.a., la quale dava ingresso alla procedura esecutiva, successivamente estinta per rinuncia della creditrice.

Seguiva il 17/07/2018 il pignoramento degli immobili di Fiesso d'Artico da parte di Siena NPL 2018 s.r.l., in forza dell'atto di precetto di euro 112.762,60 del 15/05/2018 (Trib.

¹⁹ Sospensione mutuo del 25/02/2014

²⁰ Sentenza di fallimento n. 1394/14

²¹ Decreto ingiuntivo Condominio Eden

²² Messa in mora e intimazione di MPS

²³ Atto di pignoramento MPS e successiva memoria di intervento ex art. 111 c.p.c.



Venezia, RG 367/2018, GE dott. M. Gasparini), cui seguiva intervento di Juliet s.p.a. per Siena NPL 2018 del 11/12/2019²⁴.

Nell'esecuzione radicata a Treviso interveniva la creditrice SPV Project 155 s.r.l. (e per essa Cerved Credit Management s.p.a.), cessionaria di Unicredit Banca s.p.a., in forza del decreto ingiuntivo n. 5522/13 di data 28/11/2013, dep. 02/12/2013, dal Tribunale di Padova, emesso nei confronti di Interpharm- Herbes s.r.l. e del sig. Francese Massimo (nonché del fratello), quale garante fidejussore per euro 38.883,06²⁵.

Non risulta intervenuto nell'esecuzione Veneto Banca s.p.a. in ragione del decreto ingiuntivo n. 548/2015 del 12/02/2015, dep. 16/02/2015, emesso dal Tribunale di Treviso per euro 93.567,67, avente il sig. Francese in uno con il fratello e la madre fidejussore²⁶.

Vista la situazione di grave crisi creatasi, il signor Francese in data 25/03/2019 otteneva l'erogazione di un finanziamento a Compass (n. 116494) di euro 11.388,79, da pagarsi in 120 mesi, con importo mensile di euro 150,00 ciascuna²⁷, utilizzato per corrispondere accenti delle spese condominiali impagate e in corso di pagamento mediante cessione di quota (1/5) di pensione INPS. Nel 2020 il sig. Francese ricorreva al credito al consumo con Findomestic per un prestito da restituirsene ratealmente con scadenza 05/11/2022.

Riassumendo, i ricorrenti vivono oggi solo con la pensione che il signor Francese percepisce dall'INPS per euro 931,76, mentre si dà atto che la signora Gardellin, purtroppo, non percepisce alcuna pensione²⁸.

Ai fini della meritevolezza, che sarà meglio analizzata in sede esdebitatoria, si dà atto che è evidente come non possa parlarsi di indebitamento colpevole in capo agli odierni ricorrenti, atteso che gli stessi non potevano certo immaginare che i prodotti da loro importati dall'America e autorizzati dal Ministero della Salute italiano potessero rivelarsi dopanti. Si produce all'uopo estratto de "Il Gazzettino" di Padova del 20/05/2006 (cfr. "*Il giudice monocratico ha assolto Massimo Francese [...] I responsabili della ditta padovana*

²⁴ Atto di precetto e atto di pignoramento immobiliare di Siena NLP2018 e successivo intervento di Juliet

²⁵ Ricorso per ingiunzione del Trib. di Padova e atto di intervento

²⁶ Ricorso e decreto ingiuntivo del Trib. di Treviso

²⁷ Finanziamento Compass

²⁸ Pensione sig. Francese



erano stati rinviati a giudizio per rispondere sul piano penale di aver commercializzato un prodotto presumibilmente alterato. Ma durante l'udienza preliminare l'avvocato Martellato era riuscito a far estendere la responsabilità civile anche all'azienda americana. Perché i tre atleti chiedevano cifre milionarie a titolo di risarcimento. I prodotti commercializzati da "Interpharm Herbes" sono notificati e autorizzati dal ministero della Salute ed usati da anni da atleti professionisti su consiglio e controllo dei medici e preparatori sportivi") e de "Il Mattino" di Padova del 20/05/2006 (cfr.: "L'Interpharm Herbes è "pulita" [...] imputati assolti perché il fatto non costituisce reato") ²⁹.

Dimettiamo, altresì, depliant informativo di Ultimate Nutrition, First Original Born in U.S.A., ove a pagina 2 è indicata l'autorizzazione del Ministero della Sanità ex D.lgs. n. 11 del 27/01/1992 e ove a pag. 4 è indicato l'atleta coinvolto nei fatti sopra descritti³⁰.

Inoltre, si produce comunicazione ai sensi dell'art. 335 c.p. della Procura della Repubblica presso il Tribunale Civile e Penale di Padova del 18/06/2014 al sig. Francese quale parte offesa per i reati di cui all'art. 444 c.p., all'art. 110 c.p, e all'art. 445 c.p. e prima pagina dell'esposto effettuato dal medesimo in data 06/07/2007 alle autorità competenti³¹.

3. Requisiti oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento

Sotto il profilo oggettivo la situazione patrimoniale dei ricorrenti rientra nel requisito normativo del "sovraindebitamento" a fronte del perdurante squilibrio tra le obbligazioni accertate e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, tale da determinare la rilevante difficoltà e/o definitiva incapacità di adempiervi.

Dai dati emersi ed illustrati, si può agevolmente rilevare che i sig. Gardellin- Francese non solo versino in una situazione di incapacità definitiva e non transitoria di adempiere regolarmente ai suddetti debiti, ma si trovino anche in una situazione economica di evidente sproporzione tra il complesso dei debiti e il proprio patrimonio prontamente liquidabile, tenuto conto delle spese per il mantenimento della famiglia.

²⁹ Estratto "Il Gazzettino" di Padova e de "Il Mattino" di Padova del 20/05/2006

³⁰ Depliant Ultimate Nutrition

³¹ Comunicazione ai sensi dell'art. 335 c.p. e relativo esposto del sig. Francese



I beni dei ricorrenti saranno, quindi, liquidati per il soddisfo della massa passiva, siccome ricostruita dal Gestore della Crisi e quivi appresso riepilogata.

3.1 Il passivo patrimoniale

Si è dimessa al Gestore tutta la documentazione attestante la fonte contrattuale da cui sono sorte le obbligazioni e i debiti, il cui complessivo ammontare e la cui dettagliata ricostruzione sono stati operati dal Gestore della Crisi in sede di relazione particolareggiata.

I debiti:

Francese Massimo:

I debiti del sig. Francese risultano assunti nei confronti dei seguenti creditori, tenuto conto delle risultanze della CR Banca Italia e CRIF³², precisandosi che per taluni creditori non vi è indicazione dell'importo dell'eventuale credito, essendo stati indicati per mero scrupolo dai ricorrenti:

- **Agenzia delle Entrate**, per complessivi euro 666,94 definitivamente accertati ed euro 7.077,50 non definitivamente accertati³³;

- **Agenzia delle Entrate Riscossioni**³⁴, per complessivi euro 13.982,13 (comprensivo di debiti verso DIR.PROV. TO, DIR.PROV.TV, DIR. PROV. VE, PREFETTURA BO, DIR. PROV. DEL LAVORO DI PD, CONTARINA SPA, COMUNE DI TREVISO e CCIAA DI PD);

nelle more del deposito del ricorso veniva chiesto dall'Erario al ricorrente in solido con i fratelli il pagamento di euro 7.500,00 con riferimento a tassazioni di cui al giudizio divisionale

- **Ifis Npl Spa**, per complessivi euro 89.359,00 (evidenziata in CR Banca d'Italia in euro 89.359,00);

- **Mb Credit Solution**, per complessivi euro 18.266,00 (evidenziata in CR Banca d'Italia in euro 18.266,00);

³² Cr Banca d'Italia e CRIF Francese

³³ Carichi pendenti Agenzia Entrate

³⁴ Estratti di Ruolo Agenzia Entrate



- **Unicredit - SPV Project 155 s.r.l.**, per complessivi euro 153.000,00 (evidenziata in CR Banca d'Italia in euro 153.000,00);
- **MPS spa-Siena NPL 2018 s.r.l. (a mezzo Juliet s.p.a.)**, per complessivi euro 248.082,58 (evidenziata in CR Banca d'Italia in euro 258.229,00);
- **Veneto Banca s.p.a. - Flaminia Spv Srl**, per complessivi euro 40.000,00 (evidenziata in CR Banca d'Italia in euro 40.000,00);
- **Barclays Card**, per carta di credito estinta nel 2013, oggetto di varie cessioni (Banca Ifis, ATN PLS s.p.a., CR s.r.l.), di cui il ricorrente proponeva chiusura bonaria alla creditrice;
- **Compass Gruppo Mediobanca**, per complessivi euro 12.900,00;
- **Findomestic**, per complessivi euro 110,47
- **Intesa San Paolo s.p.a.** (quale creditrice ipotecaria sui beni di Fiesso d'Artico, siccome indicato nella nota di trascrizione di cui al fascicolo dell'esecuzione immobiliare pendente avanti l'intestato Tribunale e nell'avviso ex art. 498 c.p.c.).

Il totale stimato, ad oggi, è di euro 583.444,62, che saranno debitamente verificati ed accertati in sede di formazione dello stato passivo in occasione della disamina delle domande di partecipazione, una volta aperta la procedura.

Si rappresenta che il debito che sussisteva nei confronti del **Condominio Eden A** è stato estinto grazie all'aiuto della figlia e del genero dei ricorrenti³⁵.

Gardellin Lina:

I debiti della sig.ra Gardellin risultano assunti nei confronti dei seguenti creditori, tenuto conto delle risultanze della CR Banca Italia e CRIF³⁶:

- **Amco - Asset Management Company spa, già MPS**, per complessivi euro 173.024,00 (evidenziata in CR Banca d'Italia in euro 173.024,00);
- **Agenzia delle Entrate Riscossioni**, per complessivi euro 1.000,00 per bolli auto non pagati in rateizzazione ed euro 600,00 per sanzioni CdS;
- **Enpaf**, per complessivi euro 2.000,00 (cancellazione albo farmacisti).

³⁵ Dichiarazione amministratore del 31/01/2022

³⁶ Cr Banca d'Italia e CRIF Gardellin



Il totale stimato, ad oggi, è di euro 176.624,00, che saranno debitamente verificati ed accertati in sede di formazione dello stato passivo in occasione della disamina delle domande di partecipazione, una volta aperta la procedura.

Si segnala che il certificato dei carichi pendenti presso l'Anagrafe tributaria della sig.ra Gardellin è negativo³⁷.

Si rappresenta che il debito che sussisteva nei confronti del **Condominio Eden A** è stato estinto grazie all'aiuto della figlia e del genero dei ricorrenti.

Oltre alle obbligazioni predette, andrà considerato in via di prededuzione il debito dei ricorrenti nei confronti dell'OCC per euro 13.606,48 per il sig. Francese ed euro 6.021,13 per la sig.ra Gardellin e dello scrivente legale per euro 6.500,00 oltre accessori per il sig. Francese ed euro 3.000,00 oltre accessori per la sig.ra Gardellin.

3.2 L'attivo patrimoniale

L'attivo è costituito dai beni di seguito elencati, con la precisazione che, onde conformarsi alle nuove prescrizioni che constano essere date dall'intestato Tribunale in tema di inventario, i ricorrenti hanno promosso il procedimento ex art. 769 ss. c.p.c. e, pertanto, appena sarà disponibile materialmente l'inventario dei beni, si procederà al relativo deposito nel fascicolo dell'instauranda procedura:

BENI IMMOBILI

Come risulta dalle visure per soggetto del 10/11/2021³⁸ il sig. Francese Massimo è intestatario del diritto di proprietà di 1/2 insieme alla moglie, sig.ra Gardellin Lina, dell'abitazione sita in _____, catastalmente censita al Catasto Fabbricati del Comune di _____ :

*mapp. _____ sub _____ categoria A/2, classe 3, consistenza 6 vani, superficie catastale 123 mq., rendita € 557,77.

Dalle ispezioni ipocatastali del 10/11/2021³⁹ sopra il predetto immobile emergono le seguenti annotazioni pregiudizievoli:

³⁷ Certificato dei carichi pendenti Gardellin

³⁸ Visure Catastali sigg. Francese e Gardellin immobile Treviso

³⁹ Ispezioni ipocatastali ipoteche e pignoramenti sigg. Francese e Gardellin



- ipoteca volontaria a garanzia di finanziamento immobili, iscritta in data 27/11/2000 reg. part. 8172 reg. gen. 44912, successivamente cancellata in data 26/10/2007;

- ipoteca volontaria per la concessione del mutuo fondiario iscritta in data 02/10/2007 reg. part. 13128 reg. gen. 47031 (trattasi dell'ipoteca iscritta da Banca Monte dei Paschi di Siena per complessivo euro 340.000,00 di cui euro 170.000,00, per capitale mutuato e euro 170.000, per gli interessi ordinari);

- ipoteca giudiziale derivante da decreto ingiuntivo iscritta in data 08/10/2014 reg. part. 4138 reg. gen. 26997 (trattasi dell'ipoteca iscritta da Unicredit S.p.a, per complessivi euro 46.000,00 di cui euro 38.883,06 di sorte capitale);

- pignoramento trascritto in data 12/11/2014 reg. part. 22842 reg. gen. 30815, numero repertorio 7036 del 04/09/2014 (trattasi di esecuzione promossa da Banca Intesa San Paolo);

- pignoramento trascritto in data 13/03/2018 reg. part. 6220 reg. gen. 8458, numero repertorio 1117/2018 del 01/03/2018 (trattasi di esecuzione promossa da Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a.).

L'immobile è attualmente sottoposto ad esecuzione forzata (RG Es. Imm. 137/2018), siccome promossa da Banca Monte dei Paschi di Siena, mentre la precedente esecuzione RG 574/2014, GE dott.ssa F. Vortali, radicata da Intesa San Paolo, poi MB Credit Solutions s.p.a., veniva dichiarata estinta per rinuncia agli atti della precedente in data 13/03/2018⁴⁰. Nel predetto provvedimento il GE dava atto dell'assenza di ulteriori creditori muniti di titolo esecutivo.

L'immobile è stato dal CTU, arch. Franca Bertok, con perizia del 26/08/2021, in euro 112.000,00⁴¹.

Null'altro bene immobile è di proprietà della sig.ra Gardellin.

Come da visura per soggetto del 10/11/2021⁴², il signor Francese Massimo, invero, è inoltre intestatario insieme ai fratelli, _____ e _____ del diritto di

⁴⁰ Provvedimento di estinzione della procedura esecutiva RG 574/2014 Es. Imm.

⁴¹ Perizia arch. Bertok

⁴² Visure Catastali sig. Francese immobili Fiesco D'Artico



proprietà di 7/18 degli immobili siti in Fiesso D'Artico (VE), via Riviera del Brenta, 85, censiti al catasto Fabbricati del comune di Fiesso d'Artico (VE), foglio 3:

*mapp 637, sub 9, categoria C/6, classe 4, consistenza 64 mq., superficie catastale 77 mq., rendita € 82,63;

*mapp. 637, sub 11, categoria A/2, classe 2, consistenza 4,5 vani, superficie catastale 88 mq., rendita € 278,89;

*mapp. 637, sub 12, categoria A/2, classe 2, consistenza 6,5 vani, superficie catastale 135 mq., rendita € 402,84;

*mapp. 637, sub 14, categoria A/2, classe 2, consistenza 5 vani, superficie catastale 110 mq., rendita € 309,87.

Il ricorrente è altresì intestatario insieme ai fratelli, _____ e _____, del diritto di proprietà di 7/18 dei terreni siti nel comune di Fiesso D'Artico (VE), censiti al catasto Terreni del comune di Fiesso D'Artico (VE),

foglio 2:

*mapp. 839, semin. Arbor., classe 3, superficie are 22 ca 90, reddito dominicale € 15,21, reddito agrario € 10,64;

*mapp. 1243, porz. AA, seminativo, classe 3, superficie are 10 ca 00, reddito dominicale € 6,64, reddito agrario € 4,65;

foglio 4:

*mapp. 20, seminativo, classe 2, superficie are 83 ca 20, reddito dominicale € 68,02, reddito agrario € 47,27.

Dalle ispezioni ipocatastali del 10/11/2021⁴³ sopra i predetti immobili emergono le seguenti annotazioni pregiudizievoli:

ipoteca volontaria derivante da concessione a garanzia di mutuo fondiario iscritta in data 06/10/2009 reg. part. 7431 reg. gen. 34140 (trattasi dell'ipoteca iscritta da Banca Antonveneta sp.a., per complessivi euro 320.000,00 di cui euro 160.000,00 di sorte capitale);

⁴³ Ispezioni ipocatastali Fiesso D'Artico



ipoteca volontaria derivante da concessione a garanzia di mutuo fondiario iscritta in data 11/07/2011 reg. part. 4604 reg. gen. 23043 (trattasi dell'ipoteca iscritta da Banca Antonveneta s.p.a., per complessivi euro 320.000,00 di cui euro 160.000,00 di sorte capitale) – iscrizione in rettifica all'ipoteca sopra indicata del 06/10/2009;

trascrizione domanda giudiziale – ordinanza introduttiva giudizio divisionale ex art. 600 c.p.c. di data 08/07/2013 reg. part. 12961 reg. gen. 18993 (trattasi della ordinanza emessa in data 28/05/2013 dal Tribunale di Venezia nell'ambito dell'esecuzione immobiliare n. 976/2011 in favore di Unicredit s.p.a., Banca Antonveneta s.p.a. e Cassa di Risparmio di Venezia s.p.a.);

ipoteca giudiziale derivante da decreto ingiuntivo iscritta in data 24/10/2014 reg. part. 3997 reg. gen. 26400, repertorio 5522 del 02/12/2013 (trattasi dell'ipoteca iscritta da Unicredit S.p.a, per complessivi euro 46.000,00 di cui euro 38.883,06 di sorte capitale);

ipoteca giudiziale derivante da decreto ingiuntivo iscritta in data 27/02/2015 reg. part. 688 reg. gen. 5152, repertorio 772/2015 del 12/02/2015 (trattasi dell'ipoteca iscritta da Veneto Banca S.C.P.A, per complessivo euro 100.000,00 di cui euro 93.567,67 di sorte capitale, interessi euro 3.432,33 e spese euro 3.000);

trascrizione ordinanza divisionale di data 26/07/2016 reg. part. 16453 reg. gen. 24915 (trattasi della ordinanza emessa in data 27/12/2016 dal Tribunale di Venezia che assegnava in natura i beni ivi descritti ai fratelli Francese Massimo, e);

ipoteca legale derivante da ordinanza divisionale iscritta in data 26/07/2017 reg. part. 4278 reg. gen. 24916, repertorio 76 del 27/17/2017 (trattasi dell'ipoteca legale in conguaglio a garanzia del pagamento sui beni assegnati ai fratelli in favore di Francese);

-pignoramento trascritto in data 03/08/2018 reg. part. 18553 reg. gen. 27006, numero repertorio 5278 del 26/07/2018 (trattasi di esecuzione promossa da Siena NPL 2018 s.r.l.).

Per completezza si dà atto che i beni suddetti pervenivano dall'apertura della successione del sig. , deceduto in data (accettazione tacita trascritta il



30/12/2009) e successivamente erano interessati dalla successione della sig.ra

; l'eredità veniva accettata dal ricorrente con beneficio d'inventario il 24/12/2015.

L'immobile e i terreni – di seguito riepilogati - sono, quindi, attualmente sottoposti ad esecuzione forzata (RG Es. Imm. 367/2018, Trib. di Venezia), già oggetto di stima nell'ambito della procedura esecutiva in odio del sig. (RG Es. Imm.

976/2011, Trib. di Venezia), con perizia a firma della CTU, arch. Gloria Talluto, del 12/10/2012⁴⁴ - anteriore, quindi, all'esecuzione promossa in danno del ricorrente, e successivamente oggetto di nuova stima nell'ambito dell'esecuzione RG 367/2018 dall'arch. Marco Visentin⁴⁵, i cui importi sono di seguito indicati:

1° lotto (1/2 diritto di proprietà): terreno agricolo mapp. 839 di Via Garibaldi - valore stimato euro 14.735,00;

2° lotto (1/2 diritto di proprietà): terreno agricolo mapp. 1243 di Via Garibaldi - valore stimato euro 6.588,40;

3° lotto (1/2 diritto di proprietà): terreno agricolo mapp. 20 di Via Baldana - valore stimato euro 61.166,00.

Quanto ai restanti beni, al solo fine di offrire un valore indicativo (ancorché datato) all'On.le Tribunale, si riportano le stime ad opera dell'arch. Talluto, riferite alla quota di 2/9 del sig. Giulio Francese:

* appartamento mapp. 637 sub 11, piano primo in Via Riviera del Brenta 85- valore stimato euro 16.226,50;

* appartamento mapp. 637 sub 12 piano primo in Via Riviera del Brenta 85- valore stimato euro 22.337,00;

* appartamento mapp. 637 sub 14 piano secondo in Via Riviera Del Brenta 85 - valore stimato euro 24.303,00;

* garage mapp. 637, sub 9, piano interrato in Via Riviera del Brenta 85 - valore stimato euro 3.456,11.

⁴⁴ Perizia CTU arch. Talluto

⁴⁵ Perizia dell'arch. Visentin



Sempre con riferimento agli immobili siti nel comune di Fiesso D'Artico (VE), si deduce nuovamente che, giusta ordinanza n. 76/2017 del 05/01/2017, a firma del Giudice, dott.ssa Silvia Bianchi, il Tribunale di Venezia, nell'ambito della procedura esecutiva rubricata al n. 976/2011, promossa da Unicredit s.p.a. contro Francese (esecutato), assegnava all'esito del giudizio divisionale al signor Francese Massimo, al signor Francese e alla signora la quota di 2/9 in titolarità dei lotti n. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, relativi all'immobile sito nel Comune di Fiesso D'Artico in via Riviera del Brenta, 85⁴⁶ - quota del diritto di proprietà oggi divenuta di ½, stante l'apertura della successione della sig.ra .

Da ultimo, si evidenzia che il ricorrente ha presentato in uno al fratello in data 01/12/2020 presentava al Comune di Fiesso D'Artico domanda per la concessione dell'edificabilità del terreno insistente sul mappale n. 1243 del foglio 2, proponendo la realizzazione a spese dei predetti di parte di parcheggio, così da soddisfare l'esigenza dell'Amministrazione Comunale ed al contempo vedere realizzata la propria richiesta edificatoria⁴⁷. Detta domanda non risulta, allo stato, accolta, ma laddove la circostanza si inverasse va da sé che il valore del relativo mappale aumenterebbe esponenzialmente.

BENI MOBILI REGISTRATI

Il ricorrente sig. Francese Massimo non possiede beni mobili registrati, come da visura negativa PRA di data 11/11/2021⁴⁸.

La ricorrente sig.ra Gardellin Lina è proprietaria dell'autovettura Fiat, tg. CL743AA, immatricolata il 05/01/2004, a mezzo della quale si recava al lavoro e che ora serve per gli spostamenti familiari⁴⁹. Conseguentemente, si chiede che detto bene sia escluso dalla liquidazione, tenuto peraltro conto del valore esiguo del mezzo stesso (che ha ben diciassette anni) e che, diversamente, la procedura sarebbe gravata dai costi per gli abbonamenti ai mezzi pubblici – anzi, ad onore del vero, sarebbe pressoché impossibile utilizzare autobus o treni atteso che la signora Gardellin utilizza l'autovettura per recarsi

⁴⁶ Ordinanza n. 76/2017 del 05/01/2017

⁴⁷ Domanda edificabilità terreno

⁴⁸ Visura negativa PRA sig. Francese

⁴⁹ Visura PRA per soggetto sig.ra Gardellin



alle visite mediche e per condurvi il marito, viste le gravi condizioni di salute di ambo i coniugi (la sig.ra Gardellin ha avuto

, mentre il sig. Francese,

)⁵⁰.

BENI MOBILI

I ricorrenti, quali unici beni mobili, oltre agli effetti personali, posseggono in comproprietà fra loro gli arredi dell'immobile in cui vivono, il cui valore, espunto il mobilio *ex lege* impignorabile, da una stima prudenziale appare di valore pari ad euro 3.000,00.

CONTI CORRENTI

Il sig. Francese è intestatario di un conto corrente acceso presso Banco Posta, il n. 1013967870 il cui saldo al 31/12/2021 è di euro 62,17 con relativa carta di credito⁵¹, oltre ad un secondo conto cointestato con la figlia, _____, in essere presso Banco Posta n. 1014404311, il cui saldo al 31/12/2021 è di euro 26,89⁵². Si precisa che detto conto corrente, rimasto cointestato con il sig. Francese, è realtà è della figlia, che ha sovente effettuato pagamenti per aiutare i genitori.

La sig.ra Gardellin ha un unico conto acceso presso Banco Posta n. 96348545 il cui saldo al 30/09/2021 è di euro 40,32 con relativa carta di credito⁵³.

REDDITO

Il sig. Francese ha prodotto attestazione ISEE del 10/02/2020⁵⁴ da cui risultava a tale data un indicatore della situazione economica equivalente di euro 14.723,01 e le dichiarazioni dei redditi riferite agli anni 2020 e 2019 da cui si ricavano redditi mensili annui per euro 12.113,00 netti⁵⁵. Infatti, lo stesso è percettore di pensione INPS n. 01017392 cat. VOAUT

⁵⁰ Documentazione medica coniugi

⁵¹ Estratti conto intestato al sig. Francese

⁵² Estratti conto intestato al sig. Francese ed alla figlia

⁵³ Estratto conto signora Gardellin

⁵⁴ Attestazione ISEE del 10/02/2020

⁵⁵ Dichiarazione dei redditi sig. Francese



dal 01/01/2019 il cui importo, siccome ricavato dalla dichiarazione dei redditi 2021, è di circa euro 931,76 mensili rapportati su tredici mensilità.

La sig.ra Gardellin non prodotta le dichiarazioni dei redditi in quanto risulta a carico del marito.

*

4. Spese per sostentamento

Dalla cessazione delle attività imprenditoriali della coppia, ormai da anni il sostentamento dei ricorrenti è faticosamente garantito dalle pensioni, il cui esiguo ammontare, tuttavia, sovente non consente di riuscire a coprire anche le primarie esigenze di vita, tanto che il sig. Francese spesso si rivolge alla Caritas. Si tenga altresì conto del grave stato di salute della coppia che richiede continue uscite per visite mediche e specialistiche, oltre che per farmaci, non completamente coperte dal servizio sanitario nazionale.

L'importo necessario per il sostentamento familiare viene indicato dalla coppia nell'importo pari alla pensione del sig. Francese, di euro 12.000,00 annui netti, ovvero di euro 1.000,00 mensili (la moglie non ha reddito), segnalandosi che il prospetto allegato⁵⁶ è stato redatto in epoca anteriore al rincaro attuale dei prezzi delle bollette e che la somma di euro 1.000,00 per la coppia costituisce davvero il limite minimo al di sotto del quale la stessa non è in condizioni di soddisfare le esigenze minime di vita.

* * *

Tutto ciò premesso, facendo proprie le considerazioni svolte dal Gestore della Crisi nella Relazione particolareggiata, i ricorrenti rappresenta la possibilità di cedere alla massa creditoria i propri beni, come sopra rappresentati, detratto quanto necessario per il proprio sostentamento.

Tutto ciò premesso i ricorrenti, sigg. Francese Massimo e Gardellin Lina, come sopra rappresentati, difesi e domiciliati,

⁵⁶ Elenco spese



CHIEDONO

all'III.mo Tribunale adito, verificata la presenza dei requisiti di cui all'art. 14 *ter* L. 3/2012 ai sensi dell'art. 14 *quinqüies* L. 3/2012, di:

In via principale

- dichiarare aperta la procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14 *ter* legge 3/2012 e ss.mm.ii.;
- **disporre che non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;**
- indicare i limiti di quanto occorrente al mantenimento dei ricorrenti secondo quanto disposto dall'art. 14 *ter*, comma 6, lett. b), L. 3/2012 (anche mediante richiesta di integrazione documentale), tenuto conto del fabbisogno di euro 1.000,00 mensili;
- nominare un liquidatore da individuarsi in un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 R.D. 267/1942 (preferibilmente nella persona del dott. Riccardo Prencis Pucher, già Gestore della Crisi) disponendo che lo stesso provveda, dopo il decreto di apertura della liquidazione, agli adempimenti di cui agli artt. 14 *sexies* e ss. L. 3/2012;
- stabilire idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto;
- ordinare la consegna e/o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, dichiarando che il provvedimento è titolo esecutivo ed è posto in esecuzione a cura del liquidatore;
- fissare i limiti di cui all'art. 14 *undecies*, comma 5, lett. b), L. 3/2012;
- **escludere della liquidazione l'autovettura della sig.ra Gardellin per le ragioni suesposte.**

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del Giudicante ove si rivelasse necessario.

Si allegano i documenti di cui in narrativa.



Dichiarazione di valore: il sottoscritto procuratore, ai sensi del D.P.R. 115/2002 e succ. mod., dichiara che il presente procedimento sconta il pagamento del C.U in misura pari ad euro 98,00.

Con osservanza.

Treviso, 27/04/2022

Avv. Chiara Pagotto

